

**PRINCIPALI INDICATORI MACROECONOMICI DELLA ROMANIA
NEL PRIMO TRIMESTRE DEL 2010**

Secondo i dati dell'INS (Istituto Nazionale di Statistica) il valore del **Prodotto Interno Lordo** nel primo trimestre del 2010 è stato di 96,7 miliardi di Lei, ai prezzi correnti, in diminuzione del 2,6 % rispetto al primo trimestre del 2009. Il valore del PIL in euro nel 2009 è stato di 23,47 miliardi, al cambio medio trimestrale della BNR di 1 euro = 4,12 lei.

Dopo tre anni di crescita economica molto elevata (7,9% nel 2006, 6,3% nel 2007 e 7,1% nel 2008) il PIL romeno ha registrato un brusco rallentamento nel 2009, per gli effetti della crisi economica e finanziaria mondiale, rallentamento che continua anche nel 2010.

L'andamento del PIL negli ultimi anni è stato il seguente:

	2006	2007	2008	2009	I trim 2009	I trim. 2010
PIL (<i>valori in miliardi di Lei</i>)	344,7	416,0	503,9	491,3	96,6	96,7
PIL (<i>valori in miliardi di euro</i>)*	97,8	124,7	136,9	115,9	22,67	23,47
Variazione % rispetto all'anno precedente**	7,9 %	6,3%	7,3%	-7,1%	-6.2	-2,6

* *al cambio medio annuo / trimestrale*

** *variazioni in termini reali*

Considerando il peso dei principali settori produttivi sul calo del 2,6% del PIL nel primo trimestre del 2010, il settore dei servizi ha contribuito per l'1,2%, le costruzioni per l'1,2% e le imposte nette per l'1,2%. Il peso dell'agricoltura, silvicoltura e pesca sul calo del PIL nel primo trimestre del 2010 è stato pari a 0 mentre l'industria ha avuto un apporto positivo per l'1%.

Considerando invece le principali categorie che hanno contribuito alla formazione del PIL nel 2009, si evidenzia il forte peso dei servizi, con una quota del 54,7%, mentre l'industria ha rappresentato il 26,1% del PIL, le costruzioni il 5,9%, l'agricoltura il 2,3% e le imposte nette sui prodotti l'11%.

Tutti i settori produttivi hanno risentito degli effetti della crisi nel primo trimestre del 2010; i cali più accentuati rispetto al 2009 riguardano il settore delle costruzioni (-17,3%), seguono i servizi (-2,1%) mentre l'agricoltura, la silvicoltura e la pesca hanno registrato una flessione più contenuta (-0,9%). L'industria ha registrato un aumento del 4,2%.

Una delle cause maggiori della crisi produttiva è stato il calo della domanda interna (-3,0%) e del consumo finale delle famiglie (-4,1%).

Gli **investimenti nazionali** sono diminuiti del 29,1% rispetto al primo trimestre del 2009, in particolare nel settore dei macchinari, inclusi i mezzi di trasporto (-30,6%), e in quello delle costruzioni (-28,9%). I settori in cui sono stati effettuati maggiori investimenti sono il commercio e i servizi (34,5%) e l'industria (36,4%).

Secondo le statistiche dell'Agenzia Nazionale per l'Occupazione, al 31 marzo 2010 il **tasso di disoccupazione** registrato è stato dell'8,4% rispetto alla popolazione attiva, con un aumento del 2,8 % rispetto a marzo 2009; il numero dei disoccupati alla fine di marzo 2010 era di 765.285 unità, 251.664 in più rispetto al dicembre 2009.

I più alti tassi di disoccupazione sono stati registrati nelle province orientali e meridionali del Paese: Vaslui 15,3%, Mehedinti 14,4%, Teleorman 13,1%, Dolj 13%. I livelli più bassi sono stati riscontrati a Bucarest (2,5%) e nella regione di Ilfov, nei dintorni della capitale (2,9%).

Provincia	Tasso disoccupazione al 31 marzo 2010	Tasso disoccupazione al 31 marzo 2009
Vaslui	15,3%	11,9%
Mehedinti	14,4%	10,7%
Teleorman	13,1%	9,3%
Dolj	13,0%	9,5%
Ialomita	12,9%	7,5%
Alba	12,5%	8,7%
Cluj	6,9%	4,2%
Maramures	6,9%	4,7%
Bihor	6,5%	3,8%
Timis	4,5%	2,5%
Ilfov	2,9%	1,6%
Bucuresti	2,5%	1,7%
ROMANIA	8,4%	5,6%

I dati pubblicati dell'Istituto Nazionale di Statistica indicano un **tasso medio di inflazione** a marzo 2010 del 4,2%; il tasso è in diminuzione dalla seconda metà del 2008, dopo un periodo di forte crescita. Il tasso di inflazione programmato dalla Banca Nazionale Romena per la fine del 2010 è pari al 3,5%.

Relativamente al mercato valutario a fronte di un **cambio medio** annuo nel 2009 di 4,23 Lei per Euro, si è registrato nel primo trimestre del 2010 un tasso medio di cambio di 4,12 Lei per Euro. Il tasso di cambio medio mensile a marzo 2010 è stato di 4,09 Lei per 1 Euro, mentre a maggio è risultato pari a 4,17 Lei per Euro.

Il **deficit di conto corrente** della Romania nel primo trimestre del 2010 è aumentato del 65,5% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente; da -910 milioni di euro del primo trimestre del 2009 a -1506 milioni di euro nel primo trimestre del 2010.

Il **debito estero** al 31 marzo 2010 è aumentato del 7,3% rispetto al 31 dicembre 2009, arrivando a 86,03 miliardi di euro.

Nel 2009 il **deficit di bilancio** è stato di 8,22 miliardi di lei (circa 2 miliardi di euro), sotto il limite del deficit dell'8,25 miliardi di lei stabilito nell'accordo con il Fondo Monetario Internazionale, spingendo il **debito pubblico** fino ad un valore 165,07 miliardi di lei (circa 40,07 miliardi di euro), pari al 30,6% del PIL.